

LE ILLUSTRAZIONI DI QUESTE PAGINE SONO DI **BEPPE GIACOBBE**. QUI SOTTO I VINCITORI DI QUEST'ANNO, A PAGINA 8 I DIECI VINCITORI DI OGNI ANNO A PARTIRE DAL 2012

Il podio del 2020



- | | | | | | |
|--------------------------|--------------------------|------------------------------|------------|----------|-----------|
| 1 | 534 | 2 | 152 | 3 | 96 |
| Kent Haruf | Nicola Lagioia | Woody Allen | | | |
| La strada di casa | La città dei vivi | A proposito di niente | | | |
| NN Editore | Einaudi | La nave di Teseo | | | |



Top 10

- | | | | | |
|----------|------------|--------------------|----------------------------|--|
| 1 | 364 | Jonathan Franzen | Crossroads | |
| | | 25, 13, 9 | Einaudi | |
| 2 | 198 | Teresa Ciabatti | Sembrava bellezza | |
| | | 14, 5, 7 | Mondadori | |
| 3 | 144 | Alessandro Piperno | Di chi è la colpa | |
| | | 5, 9, 10 | Mondadori | |
| 4 | 94 | Emmanuel Carrère | Yoga | |
| | | 5, 6, 2 | Adelphi | |
| 5 | 92 | Fernando Aramburu | I rondoni | |
| | | 5, 4, 3 | Guanda | |
| 6 | 70 | Stefania Auci | L'inverno dei Leoni | |
| | | 5, 2, 2 | Nord | |
| 7 | 62 | Kazuo Ishiguro | Klara e il sole | |
| | | 3, 4, 2 | Einaudi | |
| 8 | 58 | Marilynne Robinson | Jack | |
| | | 4, 3, 0 | Einaudi | |
| 9 | 56 | Andrea Bajani | Il libro delle case | |
| | | 3, 3, 2 | Feltrinelli | |
| 9 | 56 | Georgi Gospodinov | Cronorifugio | |
| | | 3, 3, 2 | Voland | |

Il voto

Le regole della giuria: dieci punti al primo

Hanno partecipato alla giuria della Classifica di Qualità de «la Lettura» giornalisti, collaboratori e amici del «Corriere» (a pagina 8 i nomi). Ogni votante poteva indicare tre titoli usciti nell'anno: a ogni titolo sono stati assegnati 10 punti per la prima posizione, 6 per la seconda e 4 per la terza. Nella Top Ten qui accanto sono riportati per ciascun titolo il totale dei punti e i totali delle prime, seconde e terze posizioni. L'elenco dei libri votati è a pagina 5. Per la classifica delle traduzioni si poteva indicare un solo titolo al quale veniva attribuito il punteggio 10.



L'artista

La barchetta di Velasco in premio al vincitore

Il vincitore della Classifica di Qualità de «la Lettura» riceve una scultura in bronzo (qui sopra) realizzata a Milano da Velasco Vitali (Bellano, Lecco, 1960; sotto, nel ritratto di Duilio Piaggese) nell'antica Fonderia Artistica Battaglia di Matteo Visconti. Figlio del pittore Giancarlo Vitali, scomparso tre anni fa poco dopo una antologica curata dal figlio al Palazzo Reale di Milano, Velasco ha esposto alla

Quadrennale di Roma nel 1999, alla Biennale di Venezia nel 2011 e alla Biennale di Berlino nel 2015. Ha realizzato la copertina de «la Lettura» #88 del 28 luglio 2013. Nel chiostro della Questura di Palermo è ora esposto il suo *Branco*.

PUNTI 10

Sophie Daull, *Il lavatoio*, Voland;

PUNTI 6

Tanja Stupar Trifunovi, *Gli orologi nella stanza di mia madre*, Voland;

«Crossroads» di **Jonathan Franzen** vince la Classifica di Qualità 2021 de «la Lettura». Sul podio due italiani: «Sembrava bellezza» di **Teresa Ciabatti** e «Di chi è la colpa» di **Alessandro Piperno**. Qui la Top Ten, nelle altre pagine tutti i 483 titoli votati e la classifica delle traduzioni

Mi viene in mente un insegnamento del buon Saul Bellow, quando raccontava che il maligno degli umani è la grandiosità degli dèi. Franzen potrebbe essere d'accordo. E non è un caso che in *Crossroads* le piccinerie dell'animo portino a scoperte altrimenti inaccessibili. Sparecchiano il tavolo, producendo rifondazioni. È una coscienza che i più fortunati hanno nel pieno della loro giovinezza, come già era accaduto ne *Le correzioni* e in altri suoi scritti, dove l'adulto salta per aria davanti all'adolescente. Una pastorale americanissima. Arrivano i ragazzi, e sono guai. Arrivano i ragazzi, diamocela a gambe. Il cambio generazionale in Franzen è l'eterna lotta tra la prudenza del vecchio e lo zoppicare audace del giovane: il pastore Russ e la moglie votano per il quieto vivere, i loro figli non votano proprio. Il futuro che fine farà? Quanta polvere ci starà ancora sotto il tappeto?

Il lettore se lo chiede ma nel frattempo sorride (o ride) in buone parti del romanzo. Chissà se Franzen abbia premeditato questo sintomo di amara energia, poco importa, il risultato è una prosa che balla sulla testa della goffaggine umana. È tutto sottotraccia, anche grazie alla traduzione eccezionale di Silvia Pareschi, ma poi emerge brutale, per esempio in un dialogo tra Marion e suo figlio Clem. Sono in cucina e lei cerca di farlo desistere riguardo all'arruolarsi per il Vietnam, d'altronde ha sempre avuto ragione nel suggerirgli la retta via. Di colpo lui le chiede: «Ti ricordi cosa mi hai detto? Che il sesso senza coinvolgimento è una pessima idea?». Marion risponde che sì, ricorda di averglielo detto. «Bè, mamma, sono stato con una ragazza. Una donna. È stata una cosa assolutamente fantastica». «La madre

spalancò gli occhi come se l'avesse punta con un ago». La puntura è Franzen per intero. O quasi.

Il pezzo mancante è il dolore sordo. Mai smaccato, sempre quotidiano. Il dolore sordo e il modo di aggirarlo. Per questo i personaggi di *Crossroads* scovano passaggi segreti dietro gli altari. Per questo si drogano. Per questo si affidano a un dio intermittente. Devono fuggire dalla lacerazione che provocano le vite minuscole, scovando un pertugio vietato. L'ironia e la conturbanza di Jonathan Franzen poggiano su una materia oscura annunciata spesso nei cambiamenti meteorologici e nelle infrazioni minime. I fronti di aria fredda nel cielo di Chicago, gli anticoncezionali scambiati per dentifricio, le case su cui si può entrare senza bussare, ricordi datati 1940 che confondono il presente, certi modi di guidare una Plymouth Fury station wagon: la ferita si annida nei dettagli dei dettagli, e racconta storie meglio di chiunque altro.

Franzen lo sa e non ha paura. Così illumina scheletri negli armadi delle migliori famiglie. Per riuscirci setaccia la memoria e parla al futuro, spolpando ogni forma possibile della scrittura. Non c'è narratore contemporaneo che sia così ricco di inchiostro, basta aprire una pagina a caso del romanzo per capire quanto lavori sulla generosità. Eppure è leggero, corre ed è difficile mollarlo. Eppure qualcosa stupisce sempre. Come fa? Buon Dio, i libri dovranno pur mantenere qualche segreto, diceva Dorothy Parker. Ed è forse anche questa, speriamo, una delle ragioni per cui *Crossroads* è l'opera più votata della Classifica di Qualità de «la Lettura». Questa, l'imponderabile meraviglia della letteratura. E i suoi crocevia che ci costringono, poveri noi, alla verità che ci meritiamo.

leClassifiche

Il podio
del 2019



1
Sandro Veronesi
Il colibri
La nave di Teseo

534
2
Michel Houellebecq
Serotonina
La nave di Teseo

152
3
Rachel Cusk
Transiti
Einaudi

Pubbllichiamo in questa pagina e nelle tre seguenti tutti i libri che hanno ricevuto voti per la Classifica di Qualità 2021 de «la Lettura»; di ciascun libro sono riportati nell'ordine autore, titolo ed editore. A parità di punteggio il numero di primi, secondi e terzi posti determina l'ordine finale.

Punti 54 Benjamín Labatut, *Quando abbiamo smesso di capire il mondo*, Adelphi

Punti 52 Paolo Nori, *Sanguina ancora*, Mondadori

Punti 50 Mario Desiati, *Spatriati*, Einaudi; Valérie Perrin, *Tre, e/o*

Punti 44 Michele Mari, *Le maestose rovine di Sferopoli*, Einaudi; Colum McCann, *Apeirogon*, Feltrinelli

Punti 42 Fabio Genovesi, *Il calamaro gigante*, Feltrinelli

Punti 36 Giulia Caminito, *L'acqua del lago non è mai dolce*, Bompiani; Mircea Cartarescu, *Solenioide*, il Saggiatore

Punti 34 Ken Follett, *Per niente al mondo*, Mondadori; Richard Powers, *Smarrimento*, La nave di Teseo; Adriano Prosperi, *Un tempo senza storia*, Einaudi

Punti 30 Abraham B. Yehoshua, *La figlia unica*, Einaudi; Gianrico Carofiglio, *La nuova manomissione delle parole*, Feltrinelli; Michele Masneri, *Stile Alberto*, Quodlibet; Walter Siti, *Contro l'impegno*, Rizzoli; Ezio Sinigaglia, *Fifty-fifty*, TerraRossa

Punti 28 Viola Ardone, *Oliva Denaro*, Einaudi; Carlos Ruiz Zafón, *La città di vapore*, Mondadori

Punti 26 Chandra Livia Candiani, *Questo immenso non sapere*, Einaudi; Vittorio Lingiardi, *Arcipelago N*, Einaudi; Antonio Manzini, *Vecchie conoscenze*, Sellerio; Lucia Renati, *La lista delle cose semplici*, Sperling & Kupfer; Douglas Stuart, *Storia di Shuggie Bain*, Mondadori; Colson Whitehead, *Il ritmo di Harlem*, Mondadori

Punti 24 Javier Cercas, *Indipendenza*, Guanda; Roberto Calasso, *Ciò che si trova solo in Baudelaire*, Adelphi; Antonella Lattanzi, *Questo giorno che incombe*, HarperCollins; Don Winslow, *Ultima notte a Manhattan*, Einaudi; Bernardo Zannoni, *I miei stupidi intenti*, Sellerio; Edith Bruck, *Il pane perduto*, La nave di Teseo

Punti 22 Luca Doninelli, *Tu credi che io dorma*, La nave di Teseo; Laura Imai Messina, *Le vite nascoste dei colori*, Einaudi; Georges Simenon, *La mano*, Adelphi; Pajtim Statovci, *Gli invisibili*, Sellerio; Zerocalcare, *Niente di nuovo sul fronte di Rebibbia*, Bao Publishing

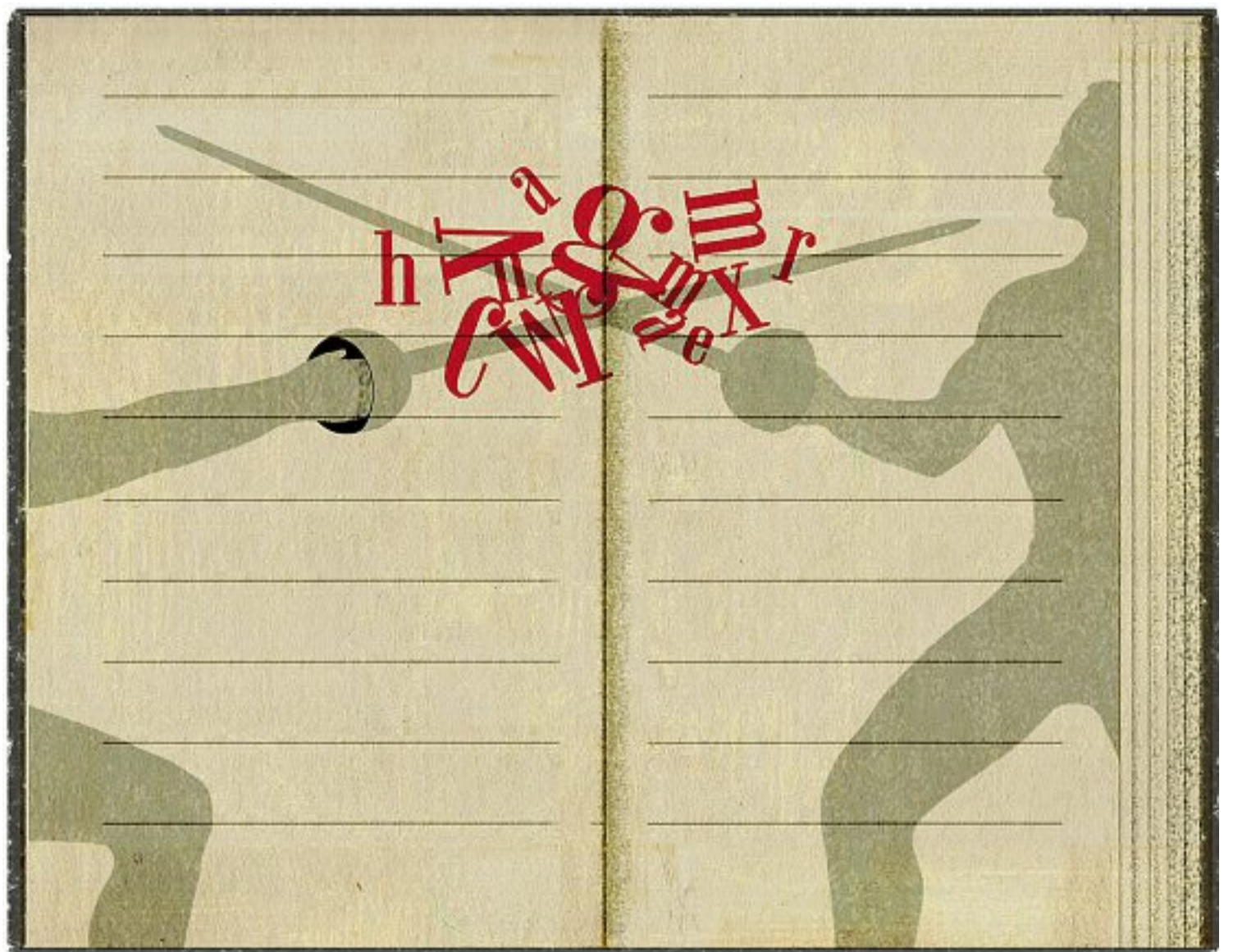
Punti 20 Roberto Calasso, *Memè Scianca*, Adelphi; Daniele Del Giudice, *Lo stadio di Wimbledon*, Einaudi; Nadia Fusini, *Il potere o la vita*, il Mulino; Damon Galgut, *La promessa, e/o*; Hilary Mantel, *Un esperimento d'amore*, Fazi; Haruki Murakami, *Prima persona singolare*, Einaudi; Claudio Piersanti, *Quel maledetto Vronskij*, Rizzoli; Alessandro Rivali, *La terra di Caino*, Mondadori; Quentin Tarantino, *C'era una volta a Hollywood*, La nave di Teseo; Roberto Calasso, *Bobi*, Adelphi; Paolo Cognetti, *La felicità del lupo*, Einaudi; Milo De Angelis, *Linea intera, linea spezzata*, Mondadori; Carlo Ginzburg, *La lettera uccide*, Einaudi; Federico Rampini, *Fermare Pechino*, Mondadori; Saša Stanišić, *Origini*, Keller; Florence Aubenas, *Lo sconosciuto delle poste*, Feltrinelli; Maria Grazia Calandrone, *Splendi come vita*, Ponte alle Grazie; Francesco Pecoraro, *Camere e stanze*, Ponte alle Grazie

Punti 18 Fabio Deotto, *L'altro mondo*, Bompiani; Stephen King, *Billy Summers*, Sperling & Kupfer; Hervé Le Tellier, *L'anomalia*, La nave di Teseo; Maaza Mengiste, *Il Re Ombra*, Einaudi

Punti 16 Roberto Cotroneo, *Loro*, Neri Pozza; Daniel Kahneman, Olivier Sibony, Cass R. Sunstein, *Rumore*, Utet; Sergio Luzzatto, *Giù in mezzo agli uomini*, Einaudi; Salvatore Silvano Nigro, *Una spia tra le righe*, Sellerio; Thomas Piketty, *Una breve storia dell'uguaglianza*, La nave di Teseo; Isaac Bashevis Singer, *Ombre sullo Hudson*, Adelphi; Camila Sosa Villada, *Le cattive*, Sur; Maurizio Torchio, *L'invulnerabile altrove*, Einaudi; Irene Vallejo, *Papyrus. L'infinito in un giunco*, Bompiani; Paolo Zanolli, *Trovate Ortensia!*, Ponte alle Grazie; Marco Balzano, *Quando tornerò*, Einaudi; Aldo Cazzullo, *Il posto degli uomini*, Mondadori

Punti 14 Franco Cardini, *Le dimore di Dio*, il Mulino; James Ellroy, *Panico*, Einaudi; Byung-chul Han, *La società senza dolore*, Einaudi; Frances Leviston, *La voce dentro*, NN Editore; Petros Markaris, *Quarantena*, La nave di Teseo; Tomaso Montanari, *Chiese chiuse*, Einaudi; Giulio Mozzi, *Le ripetizioni*, Marsilio; Davide Orecchio, *Storia aperta*, Bompiani; Raffaella Romagnolo, *Di luce propria*, Mondadori; Matteo Speroni, *Milano sotto tiro*, Fratelli Frilli; Fabio Stassi, *Mastro Geppetto*, Sellerio; Paolo Agnelli, *Oro grigio*, Solferino;

CONTINUA A PAGINA 7



«Crossroads» ottiene 25 primi posti dai 317 giurati (e arriva secondo come migliore traduzione): salgono a cinque gli statunitensi vincitori in dieci anni. In Top Ten sei stranieri. Einaudi è l'editore più segnalato, con 66 titoli

Sono 483 i libri votati A Franzen 364 punti

di SEVERINO COLOMBO

Jonathan Franzen vince la decima edizione della Classifica di Qualità: il suo romanzo *Crossroads* (Einaudi) è il libro dell'anno, secondo la giuria de «la Lettura». Ilide Carmignani trionfa nella Classifica della Traduzione, arrivata alla quinta edizione, grazie alla versione in italiano di *Pancia d'asino* della scrittrice Andrea Abreu.

Franzen (Western Springs, Illinois, 1959) con una vicenda ambientata negli anni Settanta del Novecento, primo capitolo di una trilogia, precede sul podio due scrittori italiani: Teresa Ciabatti, seconda con *Sembrava bellezza*, e Alessandro Piperno con *Di chi è la colpa* (entrambi pubblicati da Mondadori). Il vincitore ha totalizzato 364 punti, la seconda 198, il terzo 144 (la modalità con cui, in base ai voti raccolti, vengono attribuiti i punteggi è spiegata nella pagina precedente). In totale sono 483 i titoli votati quest'anno.

Oltre al podio Franzen-Ciabatti-Piperno, il resto della Top Ten vede le presenze del francese Emmanuel Carrère con *Yoga* (Adelphi), autore che con il bestseller *Limonov* aveva vinto nel 2012 la prima edizione della Classifica de «la Lettura»; dell'autore britannico di origine giapponese Kazuo Ishiguro con il romanzo *Klara e il sole* (Einaudi), il primo uscito dopo la vittoria del Premio Nobel nel 2017; e dell'autrice americana, già premio Pulitzer, Marilynne Robinson, con *Jack* (Einaudi). Sono inoltre presenti lo spagnolo Fernando Aramburu e il bulgaro Georgi Gospodinov, scrittori che hanno in comune il fatto di avere vinto il Premio Strega Europeo, l'autore iberico con *Patria*

(2017) mentre qui è in classifica con *I rondoni* (entrambi editi da Guanda); e il collega dell'Est Europa con la sua opera più recente *Cronorifugio* (Volland), in classifica.

A proposito del Premio Strega, manca nella Classifica di Qualità 2021 il vincitore dell'edizione di quest'anno Emanuele Trevi: il suo *Due vite* (Neri Pozza) era uscito nel 2020 (lo

(2020), Richard Ford (2017), Jonathan Safran Foer (2016) e Donna Tartt (2014). L'elenco dei vincitori è completato dagli italiani Claudio Magris (2015) e Sandro Veronesi (2019), dallo spagnolo Javier Marías (2018), dallo svizzero Joël Dicker (2013) e, come detto, da Carrère.

Quanto alla case editrici, Einaudi bisca il successo del 2018 e si conferma, come in passato, l'editore più votato, con 66 titoli nel 2021; seguono a distanza Mondadori (29 presenze), La nave di Teseo (27) e Feltrinelli (26); in totale sono oltre 120 le case editrici votate.

La Classifica di Qualità di cui, oltre alla Top Ten, presentiamo (qui e nelle pagine seguenti) gli altri 473 libri votati, è frutto delle preferenze di una giuria alla quale si accede su invito della redazione. Quest'anno era formata da 317 votanti tra giornalisti, scrittori, traduttori, collaboratori e amici del «Corriere»: ciascuno ha indicato un massimo di tre libri (di narrativa, saggistica, graphic novel, ragazzi, cataloghi d'arte eccetera) purché usciti nell'anno.

Dal 2017 è affiancata da una graduatoria sorella che premia la migliore traduzione in italiano sempre di libri usciti nell'anno: la vincitrice del 2021 Ilide Carmignani (intervistata da Ida Bozzi a pagina 10) raccoglie il testimone dal grecista Nicola Crocetti; in classifica precede la collega Silvia Pareschi (già vincitrice nel 2019) per *Crossroads*; terze a pari merito le versioni di due classici: *I fratelli Karamazov* (Einaudi) di Fëdor Dostoevskij ora tradotto da Claudia Zonghetti e *Ulisse* (Bompiani) di James Joyce nella versione di Enrico Terroni.



Strega abbraccia titoli pubblicati tra marzo e febbraio dell'anno successivo) e infatti l'opera era già presente nella Top ten della classifica de «la Lettura» dello scorso anno.

Completano la decina altri due autori italiani (che portano così a quattro le presenze totali): Stefania Auci con *L'inverno dei Leoni* (Nord), secondo atto della saga dei Florio, e Andrea Bajani con *Il libro delle case* (Feltrinelli), arrivato quest'anno in finale sia allo Strega sia al Campiello.

Con la vittoria di Franzen salgono a cinque le presenze americane nell'Albo d'oro della Classifica de «la Lettura», dopo Kent Haruf